



**NON SAPETE QUANDO  
IL PADRONE DI CASA  
RITORNERÀ**

CENACOLO GAM

3 DICEMBRE 2023

I DOMENICA DI AVVENTO

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza poi non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato nei  
nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rm 5).*



*Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce  
le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza.  
Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo. San Girolamo*

### Letture corali

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che è sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

# NON SAPETE QUANDO IL PADRONE DI CASA RITORNERÀ

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di San Marco 13,33-37

Meditamo l'attesa vigilante dei servi per il ritorno del padrone.

*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento.**

L'ammonizione di vegliare non riguarda solo il giorno della venuta di Cristo, bensì della nostra morte: nessuno conosce né può prevedere tale giorno. Anch'esso può arrivare improvviso, nel mezzo del lavoro, nel sonno, o durante il gioco e l'allegria. Prepararsi alla morte è prepararsi alla venuta di Cristo.

*Ave, o Maria...*

### **CANTO:** *Clicca qui per ascoltare il canto*

L'anima nostra attende il Signore,  
egli è l'aiuto e scudo per noi;  
in lui gioisce il nostro cuore,  
perché lui solo è Amore.

Tutta umiltà fu la Vergin Maria,  
sempre obbediente al suo Signore  
dal primo boccio della sua vita  
fino al respiro estremo.

## 2ª AVE MARIA

**Vegliate, perché non sapete quando è il momento.**

L'uomo non conosce l'ora della sua morte. L'umanità non sa quando ci sarà la Parusia, cioè il ritorno trionfale del Signore. Occorre quindi vigilanza spirituale. Il Signore giunge spesso inaspettato e senza preparazione, con gli improvvisi appelli della sua grazia, con le sue visite interiori, con le sue consolazioni.

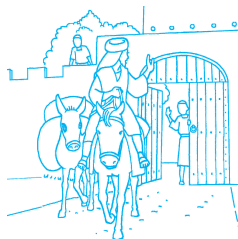
*Ave, o Maria... - Canto -*

## 3ª AVE MARIA

**È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.**

I servi vigilano nell'attesa del loro padrone al quale faranno la resa dei conti. Ciò fa subito pensare alla fine del mondo (Mt 25). Nella versione di Marco solo il portiere vigila, mentre gli altri servi rimangono al loro lavoro. Non solo, ma il padrone quando ritorna non fa la resa dei conti.

*Ave, o Maria... - Canto -*



## 4ª AVE MARIA

**Lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito.**

Ognuno di noi ha il suo carisma, che è un dono di Dio per il servizio del prossimo. La speranza è sempre legata alla carità non può essere egoista. Il samaritano esercita sia la carità, che la speranza, perché

spera per chi sta aiutando. Spera in un avvenire migliore. Il nostro futuro si chiama Gesù. La speranza è la memoria del futuro. Occorre avere il futuro sempre davanti agli occhi.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 5ª AVE MARIA

### **E ha ordinato al portiere di vegliare**

Qui nel portiere è raffigurato Pietro. Di nuovo la parola vigilare, legatissima alla speranza. La proprietà principale della speranza è la vigilanza che fa tenere gli occhi aperti. Noi tendiamo a chiudere gli occhi, a lasciarci prendere dall'inerzia, a guardare solo noi stessi, a chiuderci agli altri, a isolarci. *Ave, o Maria... - Canto -*

## 6ª AVE MARIA

### **Vegliate dunque.**

Nell'Antico e nel Nuovo Testamento, la speranza è sempre buona. È l'attesa di qualche cosa di stupendo. Ed è un dono di Dio; lo si riceve. La Vergine è stata per eccellenza la speranza personificata. Perché noi consacriamo il sabato a onorare la Madonna? Perché nel sabato solenne della Pasqua, mentre Gesù era nella tomba, la Madonna attendeva la Risurrezione di Gesù con la lampada della speranza accesa.

*Ave, o Maria... - Canto -*



## 7ª AVE MARIA

### **Poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà.**

La speranza ha questo paradosso: totale insicurezza, perché si basa sull'invisibile; e totale certezza perché si basa sulla fede. Le cose invisibili, ma reali, non le vede con l'occhio della carne ma dello Spirito, le vede con l'ottica di Dio, con l'ottica della fede.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 8ª AVE MARIA

### **Non sapete quando il padrone di casa ritornerà.**

L'Antico Testamento attendeva uno che doveva venire: il Messia Gesù. Il Nuovo Testamento attende uno che è già venuto, ma che dovrà ritornare; ecco la parusia. Noi attendiamo il ritorno di Gesù, e con i primi cristiani gli diciamo con uno slancio enorme: "Vieni presto, Signore Gesù!". *Ave, o Maria... - Canto -*

## 9ª AVE MARIA

### **Non sapete quando il padrone di casa ritornerà.**

L'ora è il momento decisivo. L'ora per eccellenza è la morte. Noi diciamo nell'Ave Maria: Prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. È l'ora in cui "verrò io a prendervi con me", dice Gesù. Ecco l'attesa. È un'attesa anche cosmica: tutta la creazione attende con impazienza la venuta del Signore.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 10ª AVE MARIA

**Non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte, o al mattino.**

Alla sera, sono i primi anni di vita; a mezzanotte, è la giovinezza;

al mattino, è la vecchiaia, quando tutto si illumina, quando lo spirito va verso la piena autocoscienza, verso l'estasi e il corpo verso la kenosis, l'annientamento. Fate in modo, che giungendo, all'improvviso, non vi trovi addormentati, non vi colga di sorpresa. Non lasciate le palpebre chiudersi. Dice Gesù: Guardate il fico e tutti gli altri alberi, guardate gli uccelli, guardate i gigli. Gesù ci invita ad aprire gli occhi su Dio, sui fratelli, a riconoscere Dio nel volto degli altri, nella natura. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!



*Ave, o Maria... - Canto - Gloria al Padre...*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Vegliate, perché non sapete quando è il momento.

Sono convinto che il Signore verrà a prendermi in qualunque momento della giornata?

Rimango sereno e fiducioso nell'attesa di questo momento?

Oppure ho paura della morte e mi svago in mille modi per non pensarci?

A san Luigi Gonzaga chiesero: Se ti dicessero: "Il Signore fra poco verrà a prenderti, tu cosa faresti?". Rispose: «lo continuerei a giocare».

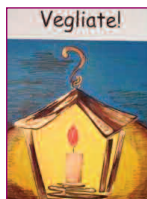
## VEGLIATE! NON SAPETE QUANDO IL PADRONE DI CASA RITORNERÀ

Nel 1957 moriva Curzio Malaparte nato a Prato col nome di Erik Kurt Suckert, di padre austriaco e di madre italiana. Il Vescovo di Prato confortò, insieme al padre Gesuita Cappello, le ultime ore di quel celebre scrittore e giornalista, convertitosi alla fine della vita.

Malaparte fu colpito dal cancro dopo il ritorno dalla Cina. All'ospedale, ogni sera pregava l'Ave Maria in spagnolo con la suora che l'assisteva. Ciò che determinò la sua conversione fu un'immaginetta della Vergine del pianto, serena e rasserenante, con una preghiera sul retro. L'immaginetta lo sconvolse; si ricordò della sua piissima mamma. Lui non era stato battezzato perché il padre era agnostico. La piissima mamma, nella sua fanciullezza gli aveva insegnato l'Ave Maria.

Quando nell'ospedale gli portavano dei fiori, voleva che li mettessero dinanzi all'immagine della Madonna. Le sue ultime parole prima di spirare furono queste: «Vado in un viaggio. Lassù. Meraviglioso. Un viaggio».

Il Signore è partito per un viaggio: Verrò io a prendervi con me. Tornerà e ci porterà a casa; ma in quel momento ci sarà, accanto a noi, la Vergine della speranza, la Madre di ciascuno di noi, l'Immacolata.



# SALMO 79

## VISITA, O SIGNORE LA TUA VIGNA

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

«Il Signore ti benedica da Sion» cioè dalla sua Chiesa (Arnobio).

### CANTO *Clicca qui per ascoltare il canto*

Fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi;  
Signore, tu ci nutri a pane e lacrime ogni dì.  
O Tempio del Mistero,  
gran Vergine Maria,  
lo Spirito d'Amor ci renda simili al tuo Cuor.

### TESTO DEL SALMO

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi  
davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni in nostro soccorso.  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. *(Canto) - selà -*  
Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?  
Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,  
e i nostri nemici ridono di noi.  
Rialzaci, Dio degli eserciti,  
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi. *(Canto) - selà -*  
Hai divelto una vite dall'Egitto,  
per trapiantarla hai espulso i popoli.  
Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.  
La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i più alti cedri.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.  
Perché hai abbattuto la sua cinta

e ogni viandante ne fa vendemmia?  
La devasta il cinghiale del bosco  
e se ne pasce l'animale selvatico.  
Dio degli eserciti, vòlgiti,  
guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,  
il germoglio che ti sei coltivato.  
Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,  
periranno alla minaccia del tuo volto.  
Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te più non ci allontaneremo,  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.  
Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. *(Canto) - selà -*

## DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Il salmo 79 è un lamento comunitario in occasione di una disfatta nazionale. Il salmista, uno della scuola o della famiglia di Asaf, insiste sull'urgenza dell'intervento di Dio per salvare Israele da una situazione di emergenza.
- \* La prima parte è un appello a Dio perché abbia a restaurare il passato glorioso di Israele e una protesta contro la situazione attuale. Alcuni cenni evocatori dell'Alleanza bastano a far rivivere il passato: lo splendore della teofania e il risveglio dell'ardore guerriero. Dio è il pastore di Israele che all'inizio conduceva il suo popolo come un pastore; come Dio-Re assiso sui cherubini dell'Arca dell'Alleanza ha condotto la conquista del paese di Canaan.
- \* «*Fino a quando?*» grida il salmista nel dolore per il crollo di Israele. Il fuoco e il fumo delle teofanie si sono ritorti in fuoco di gelosia e in fumo di collera contro il popolo. Al gregge che aspettava il cibo vennero offerte lacrime in abbondanza.
- \* Segue la grande allegoria della vite con la supplica finale. Dell'opera di Dio rimangono solo rovine fumanti. Israele somiglia a una vite che Dio ha lasciato in abbandono. Con l'immagine della vite il salmista evoca il dono gratuito della terra a Israele da parte di Dio; le radici della vite avevano invaso perfino le grandi montagne, attorcigliandosi ai cedri e superandoli, e si erano estese dal Mediterraneo al Mar Morto,

dall'Eufrate al deserto del sud. Ora questa vite è diventata un campo senza custode né padrone; le sue chiusure sono sfondate; tutto è stato devastato e saccheggiato. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* «*Tu, pastore d'Israele, ascolta*». Pastore, guida e re d'Israele: tre titoli, ma una sola funzione. Gesù si è definito «il buon Pastore» (Giovanni 10,11).
- \* L'immagine della vite «*Hai divelto una vite dall'Egitto*», raffigurazione di Israele, illustra la cura con la quale Dio ha installato Israele nella terra di Canaan, dopo averlo liberato dall'Egitto e sottolinea la volontà che aveva Dio di raccogliere dal suo Popolo frutti e grappoli eccellenti di fedeltà. Gesù si è definito «la vera Vite» (Giovanni 15,1). (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, questo salmo 79 implora l'unità: esprime la supplica di un israelita del nord (Efraim, Manasse) di fare unità con il sud (Beniamino) e di ritornare dall'esilio: «*Fa' splendere, o Signore, il tuo volto*». Anche la tua preghiera a Dio dovrebbe «inglobare le attese di tutta l'umanità» per l'unità: unità soprattutto dei cristiani per formare un mondo nuovo ed essere un fermento di bontà.
- \* «Che tutti siano uno» pregava Gesù. Pochi giorni prima della sua elezione a Sommo Pontefice, Papa Roncalli, patriarca di Venezia, scriveva in una lettera: «Colui che pensa al Paradiso è sempre felice. Vi trova un motivo per passare oltre alle vicende umane e per consacrare tutte le sue energie all'esercizio delle virtù». Il futuro di Dio, l'unità di tutti (che sarà completa e perfetta solo in cielo) ti devono elettrizzare e spingere a lavorare per il Regno dei cieli. (Canto)



\*\*\*\*\*

## CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato. Tienici sempre amorosamente per mano.*

\*\*\*\*\*



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



**IL VANGELO DELLA DOMENICA** - MARCO 13, 33-37 -



# Cosa mi insegna il Vangelo

## VEGLIAMO CON TE, GESÙ!

Quanto tempo devi dedicare alla preghiera, nella tua giornata?

Gesù lo spiega con l'esempio del portiere, che deve vegliare. Pensa a una partita di calcio: il portiere partecipa poco all'azione, in genere rimane accanto alla porta, mentre l'azione si svolge lontano da lui ma deve continuamente tenere d'occhio la palla, perché se arriva all'improvviso e lui è distratto, la palla entra nella porta e la squadra avversaria fa goal!

Sembra che lui non faccia niente, mentre gli altri corrono, sudano, cadono, invece lui è sempre concentrato sulla palla, sui movimenti degli avversari.



Ecco come deve essere la nostra preghiera: vigilante. Non si tratta di cronometrare il tempo che dedichiamo alla preghiera ma di trovare uno stile di preghiera simile all'azione del portiere, che sembra fermo ma rimane vigile.

### MISSIONE

Quando prego farò come il portiere che durante l'azione veglia e osserva la scena di gioco: chi c'è intorno a me nella mia vita? Chi ha bisogno di me, di una preghiera, di un aiuto nei compiti, a casa?

# COMINCIA L'ANNO LITURGICO!

Con oggi comincia il **nuovo anno liturgico**, cioè l'anno proposto dalla Chiesa per il nostro **cammino di fede**. L'anno liturgico è diviso in tempi: ogni tempo ha **un colore che cambia** nelle vesti del sacerdote e nei paramenti sacri.

Comincia con la **prima domenica d'Avvento** in dicembre e finisce con la **Festa di Cristo Re** l'ultima domenica di novembre.

Ci sono i **Tempi forti** come l'Avvento e la Quaresima che preparano alle feste importanti e i tempi ordinari. La festa più importante è il **Triduo Pasquale** che si conclude con la domenica di **Pasqua**.

Nel Vangelo di oggi sentiamo un discorso molto particolare da parte di Gesù. Questo discorso parla per immagini e si chiama **escatologico**, perché vuole ricordarci e avvisarci che il mondo così come lo conosciamo finirà mentre l'uomo è destinato alla vita eterna.

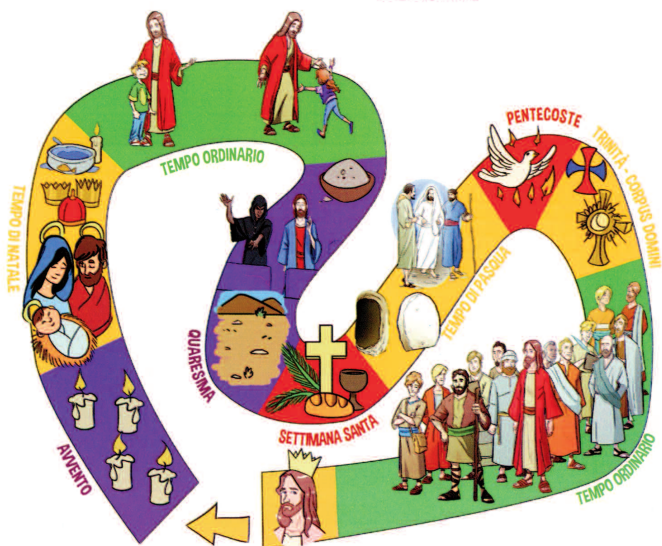
**Vegliate** è la parola importante da sottolineare, di questo Vangelo. Quindi stiamo vegli e attenti e non perdiamo occasione di fare del bene.

**VIOLA**  
Avvento e  
Quaresima

**VERDE**  
Tempo  
ordinario

**GIALLO**  
Tempo di Natale,  
Tempo di Pasqua  
e Solennità

**ROSSO**  
Pentecoste  
e santi martiri

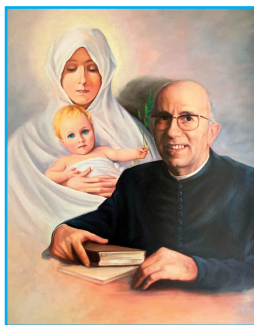


# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### TUTTO ERA SEGNO PER LUI

Nelle giornate di pioggia intratteneva i ragazzi con la fisarmonica accompagnando i canti più belli e i cori di montagna. Accanto a lui un anziano confratello strimpellava una chitarra così scordata da far accapponare la pelle, ma i ragazzi non se ne accorsero mai, anzi applaudivano perché Don Carlo cercava di coprire le stonature con il suono della fisarmonica, lodando alla fine il bravo chitarrista. Sfumature della carità.



Accompagnava i ragazzi nelle passeggiate ed escursioni, cercando sempre nuove mete. In quel grande scenario di boschi e di vette, lo spunto per innalzare i giovani all'amore e alla lode del Padre Celeste era immediato e Don Carlo sapeva cogliere momenti di particolare stupore e di meraviglia per farlo, insegnando a leggere i segni nella natura, come lui faceva.

Aveva iniziato fin da bambino ad ascoltare nella voce del vento, dei fiori, delle montagne, dell'acqua... la voce di Dio che gli ripeteva: «lo ti amo» - «Sono tutte telefonate dell'amore del Padre» diceva.

Tra i suoi ricordi di ragazzo racconta egli stesso un episodio incancellabile: «Ero salito da solo sulle Dolomiti, fermandomi ai piedi di un ghiacciaio. Mi ero steso a mezzogiorno a guardare il cielo proprio sotto i pini mughi, sotto le rocce dove terminano le lingue dei ghiacciai e si formano quei piccoli laghi cristallini, limpidissimi... C'era un silenzio immenso. Ad un certo momento in quel silenzio mentre guardavo il cielo azzurrissimo, sento smuovere le pietre e vedo un capriolo che scende agilissimo. Correva sulle cenge con una rapidità e sicurezza meravigliose. Scende fino al laghetto e comincia con la lingua, tac, a bere. Fermo, immobile l'ho guardato; una scena fantastica. Mi è venuto in mente il Salmo 41: "Come una cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio"».

